



**SCELTE PROGETTUALI**

In questa tavola conclusiva si è ritenuto necessario, non solo inserire delle fotosimulazioni fotografiche, scegliendo dei punti di ripresa all'interno del parco eolico, ma anche dare delle informazioni sulle SCELTE PROGETTUALI adottate.

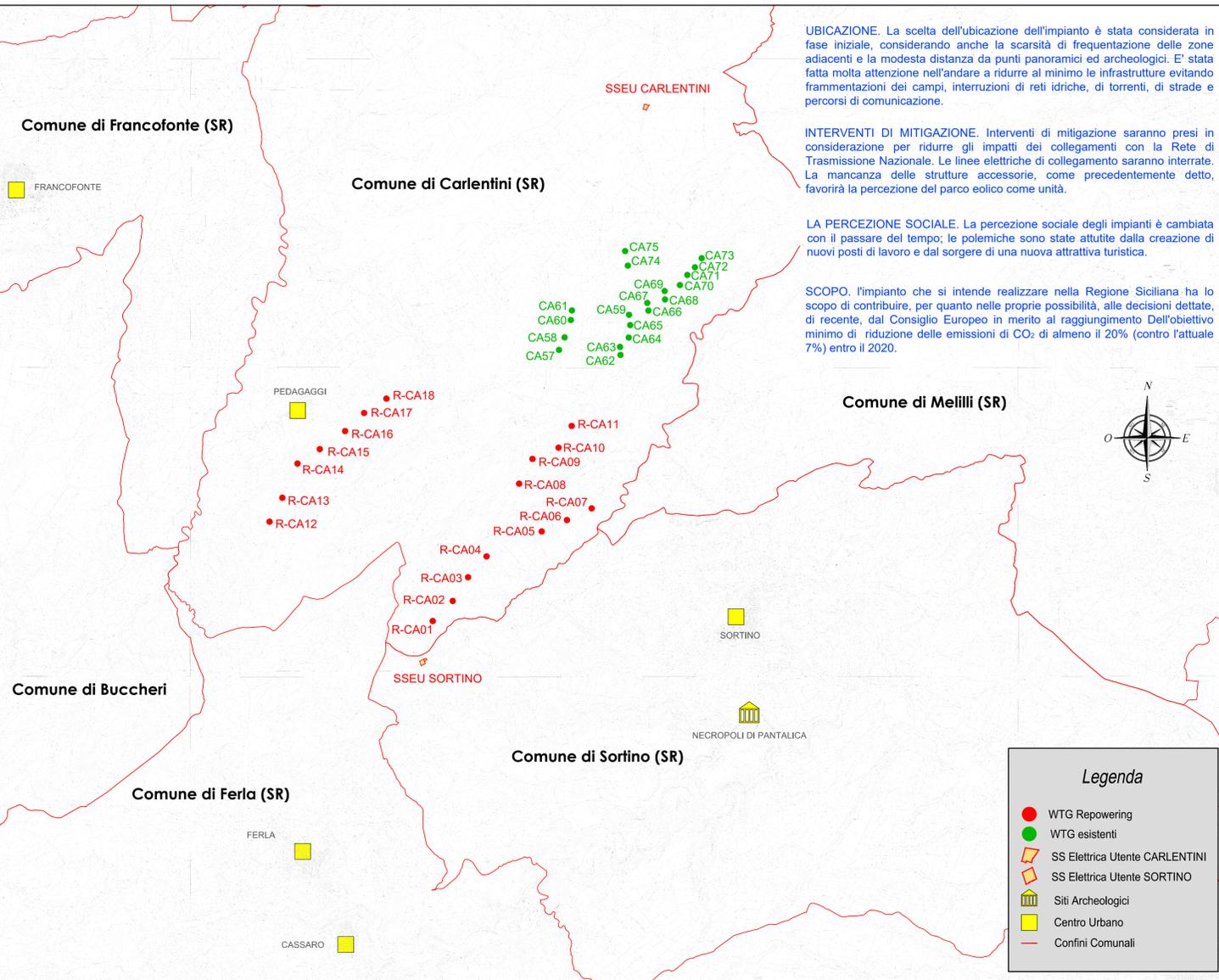
La modificazione visiva del paesaggio data da un impianto eolico è dovuta agli aerogeneratori ma anche alle cabine di trasformazione, alla loro disposizione, alle strade appositamente realizzate e all'elettrodotto di connessione con la RTN.

**TIPO DI STRUTTURA.** Le macchine che costituiscono un impianto eolico hanno specifiche dimensioni, che difficilmente possono essere modificate. Anche il disegno delle pale è pressoché fisso. E', invece, possibile agire sulla disposizione delle macchine e sulla loro altezza. Saranno impiegate macchine con un'altezza al mozzo di 107,50 m, altezza massima 180 m., diametro di 158m, e raggio rotore di 79 m.

Avranno struttura tubolare in acciaio. Al fine di garantire una maggiore armonia, all'interno del parco eolico, saranno utilizzate macchine di un unico tipo. Questa tipologia di struttura, sarà sprovvista di cabina di trasformazione in quanto, le apparecchiature si trovano alloggiate all'interno della navicella.

La scelta di questo tipo di macchina scaturisce dalla loro bassa velocità. Il movimento delle macchine eoliche è un fattore di grande importanza in quanto ne influenza la visibilità in modo significativo. Qualsiasi oggetto in movimento all'interno di un paesaggio statico attrae l'attenzione dell'osservatore. La velocità e il ritmo del movimento dipendono dal tipo di macchina e, in particolare, dal numero di pale e dalla loro altezza. Le macchine a tre pale e di grossa taglia producono un movimento più lento e piacevole. Gli studi di percezione indicano come il movimento lento di macchine eoliche alte e maestose sia da preferire soprattutto in ambienti rurali le cui caratteristiche (di tranquillità, stabilità, lentezza) si oppongono al dinamismo dei centri urbani. Inoltre le elevate dimensioni di queste macchine consentono di poter aumentare di molto la distanza tra le turbine evitando così, secondo le indicazioni francesi, della Gran Bretagna ma anche delle regioni italiane che già hanno sperimentato l'energia eolica, il cosiddetto *effetto selva*, cioè l'addensamento di numerosi aerogeneratori in aree relativamente ridotte. Ciò talvolta può tradursi in una riduzione del numero di macchine installate al fine di evitare un eccessivo affollamento. Con particolare precisione le linee guida della Gran Bretagna considerano minore l'impatto visivo di un minor numero di turbine più grandi che di un maggior numero di turbine piccole.

**COLORE.** le norme aeronautiche richiedono per le macchine la garanzia di un'adeguata visibilità. Da ciò deriva l'uso di strisce di colore rosso per le estremità dei piloni, limitato alle macchine che segnano l'inizio e la fine dell'impianto o comunque a quelle poste nei punti più alti. Nonostante questo sono possibili alcune variazioni del tono del bianco al fine di ridurne la brillantezza e di armonizzare le macchine con il contesto in cui si inseriscono.



**UBICAZIONE.** La scelta dell'ubicazione dell'impianto è stata considerata in fase iniziale, considerando anche la scarsità di frequentazione delle zone adiacenti e la modesta distanza da punti panoramici ed archeologici. E' stata fatta molta attenzione nell'andare a ridurre al minimo le infrastrutture evitando frammentazioni dei campi, interruzioni di reti idriche, di torrenti, di strade e percorsi di comunicazione.

**INTERVENTI DI MITIGAZIONE.** Interventi di mitigazione saranno presi in considerazione per ridurre gli impatti dei collegamenti con la Rete di Trasmissione Nazionale. Le linee elettriche di collegamento saranno interrato. La mancanza delle strutture accessorie, come precedentemente detto, favorirà la percezione del parco eolico come unità.

**LA PERCEZIONE SOCIALE.** La percezione sociale degli impianti è cambiata con il passare del tempo; le polemiche sono state attuate dalla creazione di nuovi posti di lavoro e dal sorgere di una nuova attrattiva turistica.

**SCOPO.** l'impianto che si intende realizzare nella Regione Siciliana ha lo scopo di contribuire, per quanto nelle proprie possibilità, alle decisioni dettate, di recente, dal Consiglio Europeo in merito al raggiungimento dell'obiettivo minimo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 20% (contro l'attuale 7%) entro il 2020.

**Localizzazione Geografica Impianto**



**REGIONE SICILIA**  
Provincia di Siracusa  
**COMUNE DI CARLENTINI**

**PROGETTO**

**POTENZIAMENTO PARCO EOLICO CARLENTINI**



**PROGETTO DEFINITIVO**

**COMMITTENTE:**



**SOCIETA' DI PROGETTAZIONE:**



**CONSULENZA SPECIALISTICA:**



**TECNICO PROFESSIONISTA RESPONSABILE DEL SERVIZIO:**



Viale Garibaldi, 37 - Loc. Cava Ercolano - 96010 Modica (SR)  
Tel. 0931.744.744/744.003 - Fax 0931.744.772  
info@utipspa.it - www.utipspa.it

Sede Legale: Via Subotino, 8 - 96013 Carlentini (SR)  
Tel. 0931.540.985 - 333.8259629  
info@cntexgroup.it - www.cntexgroup.it

**OGGETTO DELL'ELABORAZIONE:**

**RELAZIONE PAESAGGISTICA - SCELTE PROGETTUALI**



DESCRIZIONE	RED.	CONTR.	APPR.	DATA	SCALA	FOGLIO	FORMATO	CODICE DOCUMENTO				
Emissione per Enti Esentati	L.Nastasi	A.Nastasi	G. Di Modica	Marzo 2019	1/50.000	1	A1	IMP	DISC.	TIPO DOC.	PROG.	REV.
								CAR	ENG	TAV	0039	00